

Monza e Vimercate a braccetto

«Per le Asst un lavoro congiunto che ha portato buoni risultati»

Anche l'assessore regionale al Welfare Giulio Gallera ha fatto i complimenti a Matteo Stocco e Pasquale Pellino «per l'eccellente lavoro svolto e per aver interpretato al meglio la riforma messa in atto da Regione Lombardia»

MONZA-VIMERCATE (cmz) Le Asst, Aziende socio sanitarie territoriali, nelle ultime settimane sono entrate nel mirino di Comitati di cittadini e amministratori del nord ovest della Brianza. Sul tavolo ci sono le problematiche sollevate dagli ambiti di Seregno e Carate, ai quali fanno capo diversi Comuni, che si sentono troppo lontani dalla Asst di Vimercate, alla quale devono fare riferimento dopo l'approvazione della Legge Regionale 23/2015, entrata in vigore nel 2016.

In discussione anche il depotenziamento (vero o presunto) del presidio di Desio, così come le critiche per i pazienti nell'individuazione degli ospedali di riferimento più adatti alle proprie esigenze.

Ecco quindi che dopo più di due anni di lavoro congiunto, le direzioni generali delle Asst di Monza e di Vimercate hanno voluto fare il punto della situazione, anche per replicare alle questioni sollevate dagli amministratori del territorio.

Il comunicato delle Asst

«Se la domanda è di salvaguardare la continuità di cura per i servizi socio-sanitari e le patologie croniche evitando inutili spostamenti e ininterruzioni di presa in carico sanitaria, spostando il carico della riorganizzazione sulle famiglie e sui servizi sociali comunali - rimarcano i direttori delle due Aziende socio sanitarie territoriali - vale la pena di sottolineare come le due Asst hanno dimostrato di aver lavorato in maniera congiunta per integrare i servizi sul territorio, oltre i confini organizzativi e di struttura, proprio nell'ottica della continuità assistenziale, in particolare per i pazienti fragili».

E qui vengono fatti alcuni esempi a sostegno di questa tesi: «Per esempio a favore dei dializzati con la sottoscrizione e attivazione dell'accordo per il riordino delle attività di Nefrologia svolte presso i Cal di Carate Brianza, Seregno, Lissone e Cesano Maderno, attraverso la continuità della presenza dei medici della Asst di Monza presso le strutture; concordato una stretta collaborazione per la presa in carico in gestione dei pazienti dializzati afferenti ai Cal di Carate Brianza e Seregno, con la messa a disposizione della dialisi e della degenza del presidio ospedaliero di Desio della Asst monzese in caso di necessità urgenti».

I Poliambulatori specialistici

«Per quanto riguarda i Poliambulatori specialistici di Lissone e Macherio - continua il comunicato stampa congiunto - è attiva l'intesa per la gestione dei poliambulatori da parte della Asst di Monza con la possibilità per i pazienti di prenotare direttamente le prestazioni oltre che presso le strutture della Asst di Vimercate anche presso quelle della Asst di Monza, logisticamente più vicine».

La salute mentale

«Nell'ambito della salute mentale è stato siglato e attivato l'accordo per il riordino delle attività di Psichiatria, che prevede la massima collaborazione tra le due Asst per garantire la disponibilità dei posti letto del Servizio psichiatrico di Diagnosi e cura di Desio e di Monza a supporto delle esigenze di ricovero dello stesso Servizio di Vimercate. Nell'ottica della integrazione tra gli specialisti, il personale medico di Vimercate concorre alla copertura dei turni di guardia del Servizio di Diagnosi e

cura di Desio.

«Non è mancato anche l'accordo - prosegue la nota delle due Asst - per il passaggio in carico dei pazienti afferenti ai servizi di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza al fine di garantire, senza soluzione di continuità, lo svolgimento di attività sanitarie nell'ambito degli ambulatori di Varedo e Bovisio, afferenti alla Asst di Monza».

I Servizi territoriali

«Numerosi anche i Servizi territoriali: l'atto di intesa tra Asst di Monza e Ats della Brianza per il passaggio delle attività della Medicina Legale alla Asst di Monza con competenza anche sul territorio della Asst di Vimercate, l'atto di intesa per la gestione, per i territori delle Asst di Monza e di Vimercate, per la Protetica maggiore con successivo ampliamento anche alla Asst di Lecco. «Altro importante elemento a favore della integrazione tra le Asst - prosegue la nota congiunta - è quello relativo alle prestazioni prenotate da pazienti cronici presso la Asst di Monza: il 40% appartengono a cittadini dell'area della Asst di Vimercate. Se si prendono in considerazione invece i pazienti cronici presi in carico dalla Asst di Monza con firma del patto di cura, sino ad ora il 33% sono residenti in comuni della Asst di Vimercate: rimane pertanto evidente il legame con le strutture clinico assistenziali di riferi-

diologia, per un valore a base gara di circa 115.000 euro. Sempre a Desio nel prossimo mese di settembre verranno avviati i lavori di ristrutturazione e ammodernamento del monoblocco per un investimento totale che supera i 5,5 milioni di euro e presentato il progetto del nuovo Pronto soccorso, già finanziato da Regione Lombardia per 2 milioni di euro».

Il commento di Stocco

Così commenta Matteo Stocco, direttore generale della Asst di Monza: «L'integrazione organizzativa e funzionale delle strutture di Monza e Desio, così come la nuova configurazione dei presidi socio-sanitari territoriali sono una grande opportunità per riprogettare servizi e modalità di assistenza, in una fase storica di contrazione della spesa e di aumento della domanda di salute. La sanità pubblica non può sottrarsi alle sfide del futuro, con tecnologia, professionalità e volontà di lavorare per i nostri pazienti e per il nostro territorio, proprio ciò che ogni giorno fanno con impegno i professionisti e tutti gli operatori della Asst Monza».

L'ospedale di Carate

Il documento congiunto delle due Asst passa quindi a esaminare nel dettaglio quanto fatto dalla Asst di Vimercate «per favorire l'utenza dell'area ovest dell'Azienda. Ha chie-



L'OSPEDALE DI DESIO La Asst di Monza assicura: non verrà depotenziato

mento sul territorio.

L'ospedale di Desio

Un capitolo particolare è riservato all'ospedale di Desio, che più di un osservatore esterno, anche in considerazione di episodi avvenuti di recente, teme possa essere depotenziato. Ipotesi respinta fermamente dal direttore generale della Asst di Monza Matteo Stocco. La Asst di Monza precisa infatti che «è stato sostenuto il turn over di personale medico e del comparto: oggi ci sono più dipendenti di quanti "ereditati" nel 2016 dalla ex Azienda ospedaliera di Desio-Vimercate e sono previsti ulteriori potenziamenti: più personale sanitario per garantire maggior attività e meno amministrativi con la gestione integrata dei servizi centrali».

La Asst snocciola anche qualche numero: «Per quanto riguarda gli investimenti, sull'ospedale di Desio sono stati spesi solo nel 2015 1.401.527 euro per attrezzature. Altri 266.570 euro verranno utilizzati per la sostituzione del sistema radiologico polifunzionale del Pronto soccorso ed è previsto per l'autunno l'arrivo dell'ecodoppler per la Car-



I DUE DIRETTORI GENERALI

Da sinistra Matteo Stocco della Asst di Monza e Pasquale Pellino della Asst di Vimercate

compreso il rifacimento della rete informatica e l'acquisizione di nuove attrezzature e arredi».

E ancora: «Nel Presidio ospedaliero di Carate, nonostante l'estrema difficoltà a reperire risorse di specialisti, sono state garantite tutte le attività di ricovero, di Pronto soccorso, nonché il punto nascita che vede un numero importante di parti, circa 1600 nel 2015. Sono stati inoltre richiesti finanziamenti per i Presidi ospedalieri di Besana e di Seregno per un totale di 1,4 milioni di euro sul primo e 2,5 milioni di euro sul secondo, sempre per opere di adeguamento strutturale e per interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti nonché per attrezzature e arredi».

L'ospedale di Gussano

«È stata realizzata la trasformazione del Presidio ospedaliero di Gussano in Presidio ospedaliero territoriale (Pot), realizzando così il nodo strategico del governo della rete per la cronicità oltreché rivalutare il presidio affidandogli una mission orientata alla presa in carico della cronicità. A tale scopo sono stati attivati i seguenti servizi: centro servizi per la cronicità e polo fragilità con annessi Cup (Centro unico di prenotazione, punto prelievi e diagnostica radiologica di base, ambulatori specialistici per le principali patologie del paziente cronico, collocazione della farmacia territoriale, attività ambulatoriali a progetto della neuropsichiatria infantile e psichiatria, servizio di valutazione multidimensionale per persone fragili/complesse e coordinamento della gestione delle dimissioni difficili, scelta e revoca e protetica maggiore, commissione invalidi per l'area ovest dell'Azienda, garantendo tuttavia gli accertamenti sanitari per invalidità civile, cecità, sordità, handicap e disabilità per i cittadini residenti nei comuni afferenti Asst di Vimercate di Biassono, Lissone, Macherio, Sovico e

Vedano al Lambro presso la sede di Monza, in accordo con quest'ultima Asst. Sempre presso il Presidio ospedaliero territoriale di Gussano è stato ampliato l'organico di personale per le unità di ricovero di subacuti (20 posti letto) e di hospice (19).

Le cure palliative

«La Asst di Vimercate - conclude il comunicato - ha costituito inoltre con la Asst di Monza la Rete Locale di Cure palliative per coordinare le attività territoriali relative alla gestione dei malati di cure palliative nei territori di competenza delle due aziende, anche in sinergia con gli altri erogatori accreditati. Anche per il presidio di Gussano, destinatario di uno stanziamento di 3 milioni di euro per l'adeguamento del monoblocco alla normativa di sicurezza e per la prevenzione incendi, è già in corso l'iter per la realizzazione dei lavori».

Il commento di Pellino

Così commenta Pasquale Pellino, direttore generale della Asst Vimercate: «Il lavoro fatto in questi quasi tre anni dall'entrata in funzione della Riforma regionale è stato incentrato principalmente all'integrazione tra ospedali e territorio. Abbiamo messo in campo tutte le forze disponibili per migliorare l'assistenza ai cittadini».

I complimenti di Gallera

«Mi complimento con i direttori Pasquale Pellino e Matteo Stocco - ha dichiarato l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera - per l'eccellente lavoro svolto e per aver interpretato al meglio la riforma messa in atto da Regione Lombardia. Hanno messo insieme le loro forze e sono riusciti a potenziare i servizi sul territorio per i cittadini. Un esempio assolutamente virtuoso di attuazione della riforma».

FACCIAMO UN PASSO INDIETRO...

Le preoccupazioni dei sindaci brianzoli

MONZA (cmz) Per illustrare i motivi del lungo comunicato congiunto delle due Asst di Monza e Vimercate, che in pratica pubblichiamo integralmente in questa pagina, occorre fare un passo indietro. Spiegare cioè perché i due direttori generali delle Aziende socio sanitarie territoriali presenti sul territorio hanno avvertito questa necessità. Per tranquillizzare i cittadini, certo, ma anche per replicare ai rappresentanti degli Enti locali di Ats Brianza e del Distretto di Vimercate, che in un incontro hanno recentemente lamentato disservizi ai pazienti che sarebbero causati proprio dai nuovi confini territoriali delle Asst, introdotti dalla Riforma sanitaria del dicembre 2015.

Al termine dell'incontro con la presidente della Conferenza dei sindaci, Maria Antonia Molteni di Veduggio, i primi cittadini della Brianza avevano spiegato che «per

facilitare la ricerca di soluzioni efficaci ai disservizi segnalati, verranno raccolti dati a supporto delle difficoltà e dei problemi riscontrati nell'attuazione della riorganizzazione territoriale dei servizi sanitari. Verrà anche analizzato l'impatto e l'effettiva attuazione degli accordi tra le Asst della provincia di Monza per garantire alcuni servizi e a tutela di alcune fasce di fragilità. Risultato ottenuto con grande fatica e generando incertezza sia tra i medici che tra i pazienti».

È stato chiesto anche un incontro con l'assessore regionale alla Sanità, Giulio Gallera, proprio per illustrare i problemi di accesso ai servizi della sanità brianzola, Gallera che però ha plaudito al lavoro dei due direttori generali delle Asst prima ancora di ricevere i sindaci del territorio. E' già una risposta?